

Occupazione. La priorità del presidente di Assolombarda

Meomartini: per le Pmi formazione continua

Cresciuta dell'11% la partecipazione ai corsi

Milano in prima fila

Piani formativi autorizzati da Fondimpresa nel periodo 2007-2009

	Piani autorizzati		Lavoratori		Finanziamenti	
	Numero	Quota %	Numero	Quota %	Numero	Peso %
Italia	5.045	100	356.656	100	163.298.079	100
Lombardia	1.237	24,52	123.749	34,70	56.980.129	34,89
Milano	557	11,04	62.784	17,60	35.856.105	21,34

Fonte: Assolombarda

2.979

Le imprese monitorate

Coinvolte in 31 progetti, sono il 49,8% delle aziende coinvolte

6,5%

I corsisti dalle micro imprese

Nel 2002 erano appena lo 0,5% dei formati

3,14 milioni €

I fondi per i dirigenti nel 2009

Quasi triplicata la spesa per i manager rispetto al 2008



Alberto Meomartini
PRESIDENTE
ASSOLOMBARDA

Education. Per il presidente di Assolombarda l'education è l'attività più interessante e fondamentale portata avanti dall'associazione

MILANO

Ornella Sinigaglia

La formazione continua è una realtà sempre più radicata nel tessuto imprenditoriale milanese: riguarda il 70% delle aziende del territorio e si allarga progressivamente anche alle Pmi, con un tasso di partecipazione a progetti che dal 41% del 2008 è salito al 52% un anno dopo. Il processo, promosso e monitorato da Assolombarda, è al centro dell'indagine *Fare formazione a Milano*, curato dalla Fondazione Istud e voluto

dall'associazione degli industriali di Milano per fare il punto sulla formazione finanziata erogata dal 2001 al 2008. Un programma sul quale Assolombarda ha iniziato a lavorare con una decina di enti di formazione, oggi saliti a 27 grazie al duplice ruolo di aggregatore e committente svolto dall'associazione. «Ritengo che l'education - commenta il presidente di Assolombarda Alberto Meomartini - sia l'attività più interessante e fondamentale della nostra organizzazione». «Non sono mai state impegnate tante risorse pubbliche quante quelle messe a disposizione per fronteggiare la crisi che ci ha travolti - continua il presidente - e non si tratta solo di fondi a sostegno delle banche, ma anche di decine di miliardi di dollari per il sistema della formazione, a dimostrazione che chi intende uscire dalla crisi cerca la soluzione nella

competitività».

Il tema, conferma Meomartini, «trova molto riscontro soprattutto tra le nuove iscritte a **Confindustria**: non chiedono solo agevolazioni fiscali, ma anche strumenti per il consolidamento dell'impegno nella formazione».

L'analisi longitudinale sulle 2.979 imprese di Milano e Lodi monitorate (quasi la metà di quelle coinvolte su tutti i territori della regione nel periodo 2001-2008) conferma la progressiva partecipazione di lavoratori di grandi imprese (passati dal 42% del 2002 al 52,4% del 2007), ma soprattutto delle più piccole: se nel 2002 era coinvolto appena lo 0,5% dei dipendenti provenienti da micro imprese, nel 2007 la quota era salita al 6,5 per cento. Il progressivo ingresso delle più piccole ha fatto registrare una riduzione dei corsi sulle competenze di base (-5,9%), a favore della

crescita dei percorsi sullo sviluppo organizzativo (+9,7%).

Le micro imprese sono focalizzate essenzialmente sui temi dell'ambiente, della qualità e della sicurezza; le Pmi affiancano a questi temi l'interesse specifico per le competenze gestionali e di processo, mentre l'attenzione delle grandi imprese è centrata su comportamenti organizzativi e innovazione tecnologica.

I principali settori di attività delle aziende monitorate sono quelli della meccanica ed elettromeccanica (complessivamente, il 21,2%), dei servizi alle imprese (12%), delle altre aziende manifatturiere (10,2%), della chimica (9%) e della sanità e assistenza sociale (7,9%).

La Lombardia, e Milano in particolare, si pongono come leader nella classifica nazionale dei piani formativi autorizzati da Fondimpresa, l'associazione costituita da **Confindu-**

stria e Cgil, Cisl e Uil per promuovere interventi formativi, nel periodo 2007-2009. La regione si è aggiudicata 1.237 piani su un totale nazionale di 5.045, coinvolgendo quasi 124mila lavoratori (il 34,7% della forza lavoro interessata) e impegnando quasi 57 milioni, ovvero il 34,9% delle risorse a disposizione da Fondimpresa. Da sola, Milano ha incamerato l'11% dei piani autorizzati, coinvolgendo il 17,6% dei lavoratori e spendendo il 21,3% dei 163 milioni stanziati. Nel biennio 2007-2008, in particolare, 3.320 imprese lombarde hanno partecipato a programmi di formazione continua, con una netta prevalenza (68,5%) di micro e piccole imprese.